



IL FESTIVAL

Con Interplay 2019 si danza ovunque

Teatri ma non solo, gallerie d'arte, musei, centri commerciali e palchi metropolitani

Luigina Moretti

Harlequin” dei giovani italo-berlinesi Ginevra Enrico, presentato in prima regionale, e “Brother” del coreografo Marco De Silva Ferretra, in prima nazionale, inaugureranno questa sera al Teatro Astra di Torino, a partire dalle ore 20, la 19esima edizione di “Interplay. Festival Internazionale di Danza Contemporanea”. Un festival, quello promosso dall’associazione culturale Mosaico Danza, sotto la direzione di Natalia Casorati, che quest’anno si allargherà dai teatri alle gallerie d’arte, ai musei, all’università, ai centri commerciali, ai palchi metropolitani.

Sarà dunque l’ipnotico “Arlecchino” e l’energico “fratello” a dare il via a un cartellone, di qui e fino al 30 maggio, animato da 23 compagnie e più di 100 artisti da 10 diverse nazioni. Il prossimo appuntamento della rassegna su un palco teatrale è fissato per giovedì 23 alla Lavanderia a Vapore di Collegno dove andranno in scena i lavori in “short format” di artisti emergenti e le performance di compagnie affermate come la coreana Goblin Party, vincitrice del bando Boarding Pass Plus Mibac, e “Forecasting” di Giuseppe Chico e Barbara Matjevic, vincitore del Premio Speciale della Giuria al 56° Festival Internazionale Mess di Sarajevo. Interplay sarà diffuso sul territorio il 22 maggio nella piazza del

centro commerciale Parco Dora e alla Galleria Noero con i danzatori della Nod e del Lab di Ninarello, alla Gam esordirà il 24 maggio e il 28 al Politecnico di Torino con pillole di danza, “Open Sharing”, performance di compagnie internazionali. Blitz metropolitani previsti in piazza Vittorio il 25 maggio.

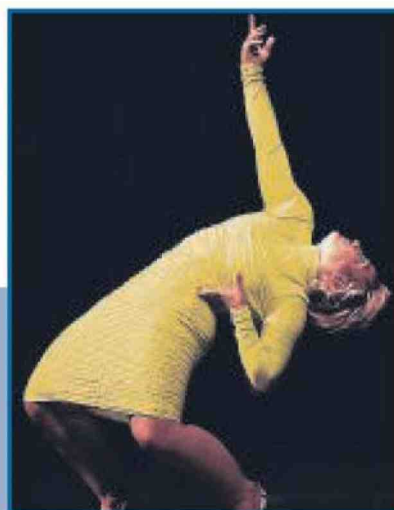
Il 27 maggio toccherà a due personalità tra le più importanti della scena nazionale, Michele Di stefano e Francesca Foscarini, entrambi vincitori del Premio Danza&Danza 2018, che si esibiranno alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani. Sempre la Casa di corso Galileo Ferraris 266 ospiterà mercoledì 29 uno dei coreografi di punta della scena europea, il greco Christos Papadopoulos. Altri nomi sono quelli dei Los

Innato di Marko Fonseca (Costa Rica), La Intrusa, compagnia vincitrice del premio Nacional de Danza 2015, tra i maggiori esponenti della danza contemporanea spagnola, e Chey Jurado, premiato come migliore performance nel Battle of the Year, Primo Premio R16 e migliore performer al Masdanza Canaries e Burgos New York. Il festival concluderà il suo cammino alla Lavanderia a Vapore con la prima nazionale di

“Document” del rinomato duo Ivg&Greben, con la compagnia Balletto Teatro di Torino e ancora con Diego Sinniger e Sara Pischredda. Il sipario dell’edizione



2019 calerà su "Open Source" con gli artisti dell'ultima serata del festival coordinati da BlaubArt. Del ruolo del festival nel contesto contemporaneo si discuterà invece venerdì al Polo del '900 con una giornata di studio dedicata.



DA DIECI NAZIONI

Sarà l'ipnotico "Arlecchino" e l'energico "fratello" a dare il via a un cartellone, di qui e fino al 30 maggio, animato da 23 compagnie e più di 100 artisti da 10 diverse nazioni. Il prossimo appuntamento della rassegna su un palco teatrale è fissato per giovedì 23 alla Lavanderia a Vapore di Collegno dove andranno in scena i lavori in "short format" di artisti emergenti e le performance di compagnie affermate come la coreana Goblin Party